

«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

**“Europa abbraccia  
l’Africa 2023”  
Global Gateway,  
Microprogetti e Lotta  
alla Fame**

**Marco D’Agostini**



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Secondo il Rapporto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2022 delle Nazioni Unite, a seguito del COVID e della guerra in Ucraina, più di 4 anni di progresso nella lotta contro la povertà nel mondo sono stati cancellati, per la prima volta in due decenni la povertà è tornata a crescere, al 9,2 per cento nel 2020, essendo invece scesa dal 10,1 all’8,3% tra il 2015 e il 2019, con una previsione di 676 milioni di persone in situazione di grave povertà nel 2022.

Fonte: <https://unstats.un.org/sdgs/report/2022/>

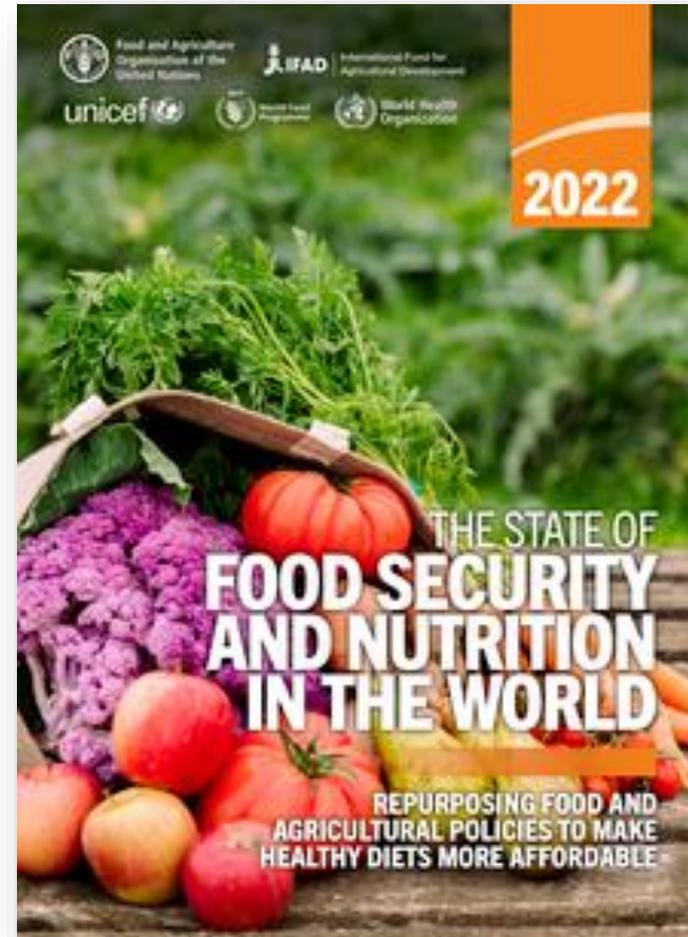
The Sustainable Development Goals Report  
2022



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Secondo il Rapporto delle Nazioni Unite sulla sicurezza alimentare globale "The State of Food Security and Nutrition in the World" del 2022 , **nel 2021 più di 800 milioni di abitanti del pianeta hanno sofferto la fame**: 150 milioni di unità in più rispetto dalla comparsa della pandemia COVID nel 2019.

Fonte: <https://reliefweb.int/report/world/state-food-security-and-nutrition-world-2022-repurposing-food-and-agricultural-policies-make-healthy-diets-more-affordable> -





## «Europa abbraccia l'Africa 2023»

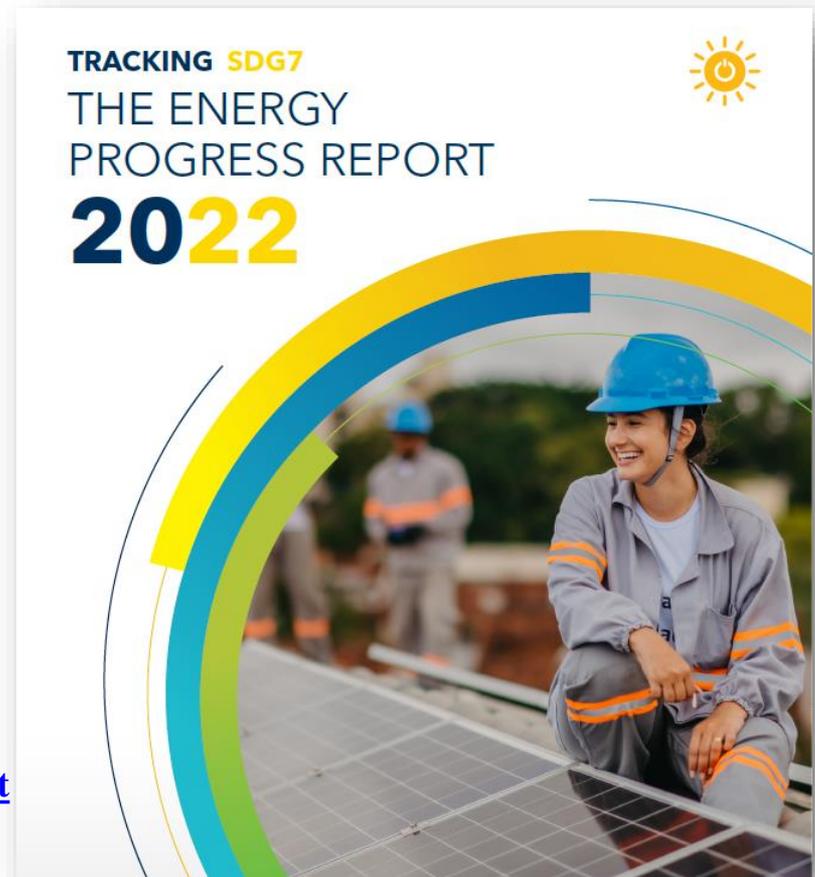
Roma, 23 maggio 2023

Inoltre, è necessario tenere presente la correlazione tra fame e mancanza di accesso all'energia e, in particolare, alle fonti energetiche pulite.

Secondo il Rapporto 2022 delle Nazioni Unite sull'attuazione dell'SDG 7, Energy Progress, si stima che **730 milioni di persone non avranno ancora accesso all'elettricità nel 2030**, l'85% delle quali nell'Africa subsahariana .

Fonte:

<https://www.worldbank.org/en/topic/energy/publication/tracking-sdg-7-the-energy-progress-report-2022>

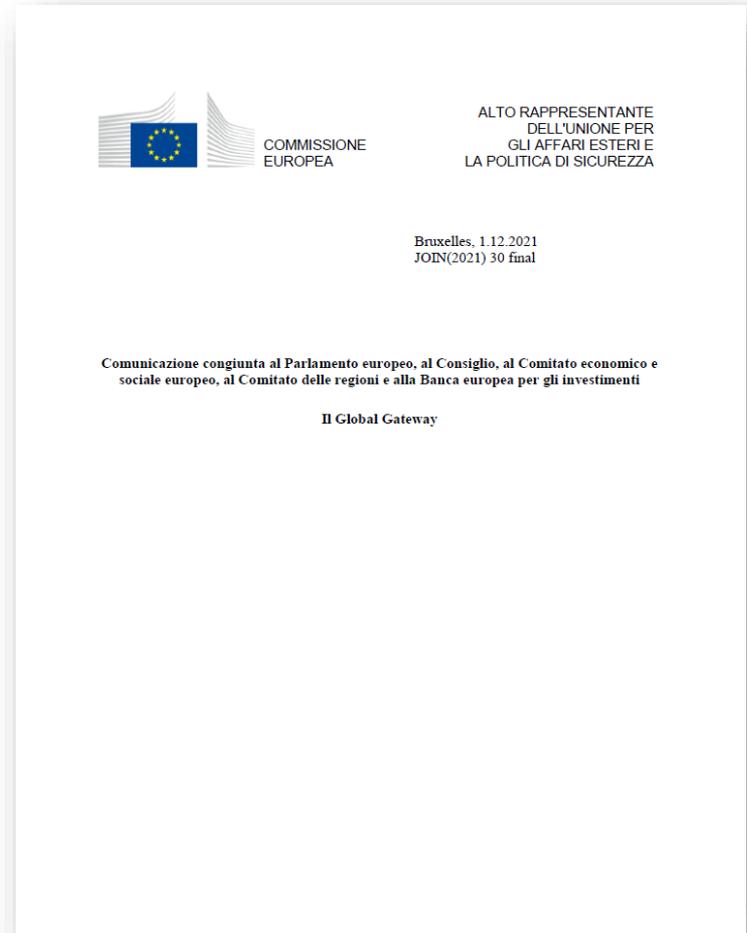


## «Europa abbraccia l’Africa 2023»

Roma, 23 maggio 2023

A fronte di queste sfide, la Commissione europea, nel dicembre 2021, ha lanciato il Global Gateway con l’intento di mobilitare investimenti in tutto il mondo, fino a 300 miliardi di EUR tra il 2021 e il 2027, con l’obiettivo principale di rafforzare le reti digitali, di trasporto e di energia.

Fonte: [https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway\\_en](https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway_en)



Il Global Gateway, essendo finalizzato principalmente al supporto di investimenti, prevede una quota preponderante di strumenti finanziari sofisticati come prestiti, garanzie e partecipazioni al capitale

### Il Global Gateway: i mezzi

Il Global Gateway mira a mobilitare **fino a 300 miliardi di EUR** di investimenti per lo sviluppo di infrastrutture **nel periodo 2021-2027**.

Tale importo è costituito da:

- fino a 135 miliardi di EUR di investimenti realizzati attraverso il fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+), compresa una nuova iniziativa con la Banca europea per gli investimenti (BEI) che potrebbe portare 25 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi<sup>10</sup>;
- finanziamento tramite sovvenzioni fino a 18 miliardi di EUR nell'ambito di altri programmi di assistenza esterna dell'UE;
- 145 miliardi di EUR pianificati in volumi di investimento da parte delle istituzioni finanziarie europee e delle istituzioni europee per il finanziamento dello sviluppo.
- L'UE mira a coordinarsi meglio con gli Stati membri per rafforzare il proprio ruolo strategico in seno ai consigli di amministrazione delle banche multilaterali di sviluppo (MDB) al fine di sostenere i progetti del Global Gateway.

## «Europa abbraccia l’Africa 2023»

Roma, 23 maggio 2023

Il Global Gateway, lanciato dalla Presidente Ursula von der Leyen, costituisce uno sviluppo dell’EU **External Investment Plan for Africa** lanciato nel 2016 dall’allora Presidente della Commissione Juncker<sup>(1)</sup> nel presupposto che la creazione di un Fondo di **3,5 miliardi di euro** a supporto degli investimenti pubblici e privati, mediante garanzie e altre forme di sostegno innovative come prestiti e partecipazioni al capitale di rischio potesse **mobilitare investimenti fino a 44 miliardi** e, con il sostegno degli Stati membri, **fino a 88 miliardi di euro**.

La grandezza e la tipologia delle sfide induce tuttavia a ritenere che, pur essendo indispensabili le grandi opere infrastrutturali finanziate da capitali di investimento, tali forme di supporto al Sud del Mondo non possano essere il terreno esclusivo di intervento, rendendosi necessarie anche forme più tradizionali di cooperazione allo sviluppo quali le sovvenzioni a dono che peraltro non sono escluse dal Global Gateway.

(1): cfr: [https://www.eeas.europa.eu/node/9820\\_en](https://www.eeas.europa.eu/node/9820_en)



**Più del 50 per cento della popolazione del Sud del Mondo, in particolare in Africa, nonostante gli imponenti processi di inurbamento in corso, vive infatti in ambienti rurali,** spesso esclusi dai benefici di grandi opere come le mega dighe per la produzione di energia idroelettrica, la creazione di centri intermodali e infrastrutture di trasporto o di distretti industriali innovative, che generalmente insistono su territori già parzialmente sviluppati e relativamente “arricchiti”, rispetto ai villaggi rurali, dalla presenza di un minimo di tessuto industriale.



Lo stesso Global Gateway prevede quindi almeno **18 miliardi di euro di finanziamenti tramite sovvenzioni** cui si aggiungono le risorse del Neighbourhood, Development And International Cooperation Instrument (Ndici) – “Global Europe”, il nuovo strumento europeo per la cooperazione allo sviluppo, con una dotazione di 79,46 miliardi di euro dal 2021 al 2027 (1), il quale, assorbendo il Fondo Europeo di Sviluppo e altri sei fondi preesistenti, costituisce il principale polmone di finanziamento del Global Gateway cui contribuisce con 53 miliardi di euro (2). Il Global Gateway prevede inoltre una spesa minima di **3,48 miliardi di euro riservati all’Africa**.

(1) Cfr. [https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2021-07/factsheet-global-europe-ndici-june-2021\\_en.pdf](https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2021-07/factsheet-global-europe-ndici-june-2021_en.pdf)

(2) Cfr. [https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway/funding\\_en](https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway/funding_en)



# Perché non utilizzare una quota delle suddette risorse per i cosiddetti **microprogetti?**



Immagine: training sulla costruzione di una «vasca» per la preparazione di concimi naturali partendo da elementi naturali quali letame, cenere e fogliame

Sappiamo che non possiamo rinunciare ai mega progetti (grandi dighe, autostrade, mega impianti, ecc.) ma quanto di queste risorse va a beneficio diretto delle popolazioni rurali? Siamo consapevoli che, in alcuni Paesi africani, fino all'**80% della popolazione vive nelle zone rurali?**



Immagine: contadini che preparano un vivaio dimostrativo per le sementi nell’ambito di un microprogetto di formazione rurale

L’Enciclica **Caritas in Veritate**, (par. 47) ci ricorda:  
*“Le soluzioni vanno calibrate sulla vita dei popoli e delle persone concrete, sulla base di una valutazione prudentiale di ogni situazione. **Accanto ai macroprogetti servono i microprogetti e, soprattutto, serve la mobilitazione fattiva di tutti i soggetti della società civile, tanto delle persone giuridiche quanto delle persone fisiche**”.*

Cfr. [https://www.vatican.va/content/benedict-xvi/en/encyclicals/documents/hf\\_ben-xvi\\_enc\\_20090629\\_caritas-in-veritate.html](https://www.vatican.va/content/benedict-xvi/en/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20090629_caritas-in-veritate.html)



A tale riguardo,  
vorremmo  
approfondire alcune  
**ipotesi operative** di  
intervento nel campo  
dei microprogetti con  
esempi concreti basati  
sulla nostra esperienza



Immagine: Il «centro» di un villaggio rurale nel sud dell' Etiopia: a destra l'ufficio del capo villaggio, a sinistra l'ufficio per l'agricoltura

## «Europa abbraccia l’Africa 2023»

Roma, 23 maggio 2023

La nostra esperienza deriva, in particolare, dal **Progetto “Employ”**, realizzato dal Comitato per una Civiltà dell'Amore con CEFA Onlus, che ne era capofila, e altri partner, che ha coinvolto 100 villaggi rurali dislocati in 5 Distretti dell'area Wolaita, nel Regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud (SNNPR) dell’Etiopia.



Immagine: Formazione sulle Buone Pratiche Agricole nell'ambito del Progetto “Employ”.



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Il progetto ha costituito una sorta di aggregato di microprogetti che ha coinvolto sia i singoli individui sia le comunità locali. Tra le altre, l'attività principale del progetto è stata la formazione tecnica sulle Buone Pratiche Agricole, **cui hanno partecipato 47.000 agricoltori!**



Immagine: Formazione, nell'ambito del Progetto “Empoly”, sulla costruzione di arnie per l’allevamento di api con materiali naturali,



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Il progetto prevedeva anche:

- Formazione sul rafforzamento delle **cooperative** e sull'accesso al mercato;
- Azioni di supporto e advocacy con le **istituzioni locali**;
- Formazione per l'uso e la gestione di strumenti finanziari e di **microcredito**;
- Una **Summer School** in Italia;
- L'attivazione di un **fondo rotativo** a sostegno degli investimenti delle cooperative.



Immagine: Formazione, nell'ambito del Progetto “Employ”, sulla gestione delle cooperative e degli strumenti di micro-finanza



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

**Oltre ai suddetti 47.000 contadini,**  
quindi, sono stati coinvolti direttamente  
dal progetto:

- **300** amministratori locali
- **2603** dirigenti e componenti di associazioni e cooperative,
- **329** cooperative rurali e associazioni contadine tra cui 140 associazioni di giovani agricoltori
- **415** responsabili di cooperative, unioni di cooperative e operatori di micro-finanza

Si può stimare che i beneficiari indiretti siano stati tutti i circa **500.000** abitanti dei **100** villaggi coinvolti.



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Nel corso del progetto "Employ" è inoltre emerso chiaramente che uno dei principali limiti allo sviluppo dell'agricoltura più moderna nella zona è legato alla **carenza di acqua**, non solo imputabile a fattori climatici o morfologici ma anche all'assenza di investimenti e formazione per sistemi di raccolta, risparmio e distribuzione razionale dell'acqua disponibile.

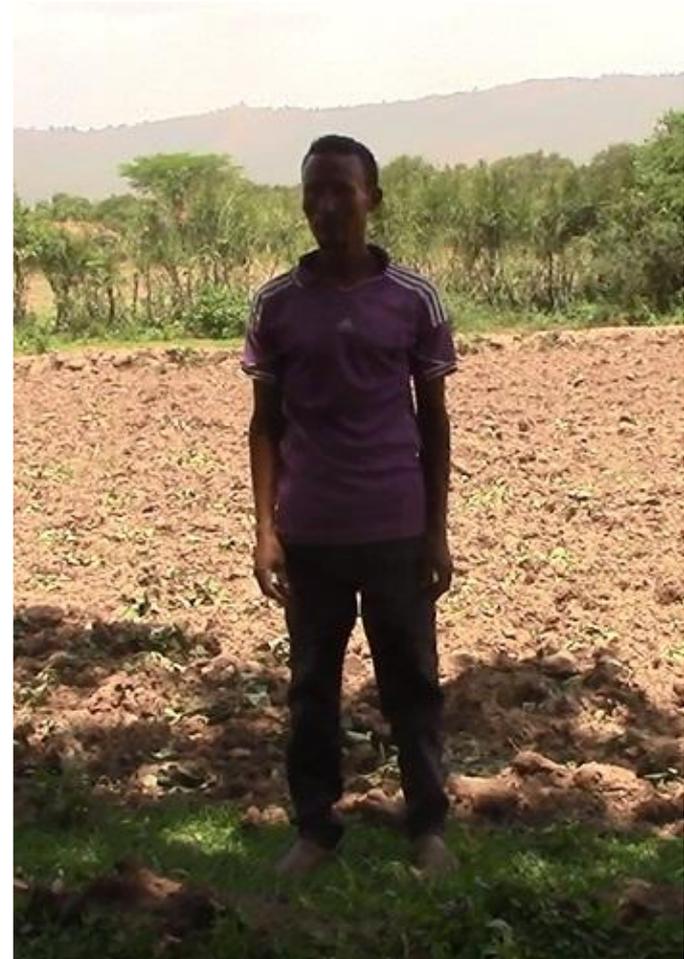


Immagine: un bacino artificiale per la raccolta delle acque per l’irrigazione, nell’Etiopia meridionale, desolatamente vuoto



## UN ESEMPIO DELL’IMPATTO DEI MICROPROGETTI:

Il sig. Abrahm, nel Villaggio di Bilate, nel Distretto di Duguna Fango in Etiopia era solito coltivare principalmente mais mentre, **a seguito della formazione**, riservando circa un quarto di ettaro anche alle cipolle, ne ha prodotti 20 quintali con un ricavo di 25.000 birr etiopici (pari a circa 900 dollari), anziché i 9000 birr ricavabili dal mais, che gli hanno consentito, tra l’altro, **di costruirsi una nuova casa.**



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

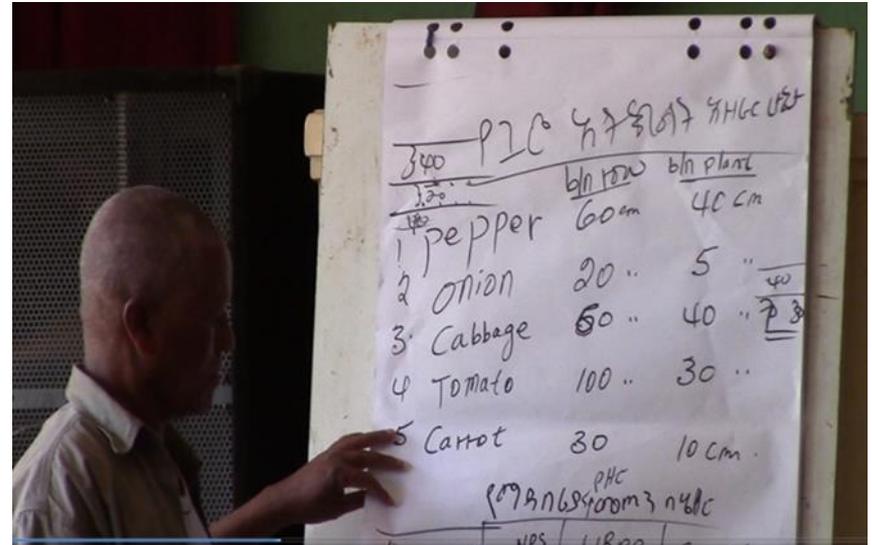
**ALCUNE CIFRE:**

Il Progetto Employ, finanziato dal Ministero dell’Interno italiano, aveva un budget di € 1.253.380,88.

Considerando il coinvolgimento di circa 50.000 beneficiari diretti (47.000 contadini e circa 3.000 amministratori locali, manager di cooperative e operatori di micro-finanza), la spesa media per modificare le condizioni di vita di

ciascun beneficiario diretto è stata di circa **24 euro a persona.**

Se si considerano come beneficiari indiretti i circa 500.000 abitanti dei 100 villaggi coinvolti, **la spesa media per beneficiario indiretto è stata di 2,4 euro.**



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

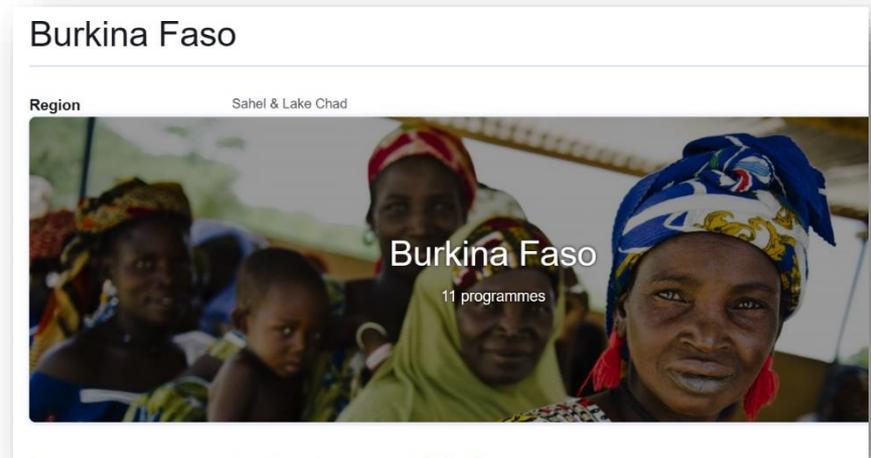
**ALCUNI RAFFRONTI:**

**Il Progetto TUUMA** <sup>(1)</sup> (Sostegno alle competenze professionali, all'imprenditorialità e all'occupazione di giovani e donne nelle regioni rurali del Burkina Faso), **finanziato dal Trust Fund per l’Africa**, lanciato nel 2015 col Vertice di La

Valletta dell’UE, può essere considerato come un’iniziativa aventi finalità operative analoghe a quelle del progetto Employ.

Il Progetto TUUMA, conclusosi nel marzo del 2023 è costato circa 10 milioni di euro e ha coinvolto 27.000 beneficiari, con un **costo medio a beneficiario diretto di 370,37 euro** (non risultano disponibili dati sui beneficiari indiretti)

(1) cfr. [https://trust-fund-for-africa.europa.eu/where-we-work/regions-countries/sahel-lake-chad/burkina-faso\\_en](https://trust-fund-for-africa.europa.eu/where-we-work/regions-countries/sahel-lake-chad/burkina-faso_en)



Anche il programma “**Women Entrepreneurship for Africa (WE4A)**”  
(1) , finanziato dal **Global Gateway UE** e **OACPS con 20 milioni di euro** (e **BMZ con 60.000 euro**) e attuato dal **GIZ con la Tony Elumelu Foundation**

e **SAFEEM**, di cui ne hanno già beneficiato **2.420 donne imprenditrici**, può essere considerato come un’attività affine al progetto **Employ** dianzi citato.

Sulla base del numero degli attuali beneficiari, il **costo medio a beneficiario diretto risulta di 8289,26 euro** (non risultano disponibili dati sui beneficiari indiretti) ma si tratta di dati indicativi trattandosi di un programma ancora in corso.

(1) Cfr. [file:///C:/Users/etida/Downloads/GG\\_Africa\\_IYBA.pdf%20\(2\).pdf](file:///C:/Users/etida/Downloads/GG_Africa_IYBA.pdf%20(2).pdf)



**In focus: Women Entrepreneurship for Africa**

The programme “Women Entrepreneurship for Africa (WE4A)”, financed by the EU and the OACPS with €20 million (and BMZ with €60,000) and implemented by the GIZ with the Tony Elumelu Foundation and SAFEEM, has already benefitted 2,420 women entrepreneurs with training and USD 5,000 in seed capital. Amongst those, 100 women entrepreneurs were selected in January 2022 to receive additional training and second-stage financing (€10,000) as part of the acceleration programme. Later in 2022, the 30 best women entrepreneur performers took part in the growth programme involving additional training and financing of up to €50,000. WE4A enables women-led businesses to integrate into local, regional and international value chains, combining the expertise of its different partners to create a pathway to success for women entrepreneurs in Africa.

## «Europa abbraccia l’Africa 2023»

Roma, 23 maggio 2023

Un’altra iniziativa che presenta affinità col progetto Employ è il programma **“Sviluppare l’occupazione in Senegal”**, attualmente in fase di chiusura, finanziato dal Global Gateway dell’UE con **40 milioni di euro**.

Tale programma ha agito sull’offerta di lavoro, attraverso la formazione e l’inserimento professionale, e sulla domanda di lavoro, potenziando le micro e piccole imprese e sostenendo il processo di creazione d’impresa.

Il programma ha contribuito allo sviluppo di 6 000 imprese e alla creazione diretta di circa 6 600 posti di lavoro, mentre più di 17 000 persone hanno beneficiato di formazione e circa 2 000 000 sono state raggiunte da campagne di sensibilizzazione.

**Il costo complessivo medio per beneficiario risulta pertanto di 19,77 euro.**

(1) Cfr. [file:///C:/Users/etida/Downloads/GG\\_Africa\\_IYBA.pdf%20\(2\).pdf](file:///C:/Users/etida/Downloads/GG_Africa_IYBA.pdf%20(2).pdf)



**In focus: Developing employment in Senegal “Tekki Fil”**

The EU is supporting Senegal’s efforts to develop employment by strengthening the competitiveness of enterprises and training and professional integration of young people.

The programme “Developing Employment in Senegal,” currently in its closing phase has:

- Strengthened the support available to local businesses;
- Enabled more people to receive vocational training;
- Helped businesses access financing more easily;
- Informed on economic opportunities in Senegal.

The EU has supported this project with €40 million. The programme has acted in concert on:

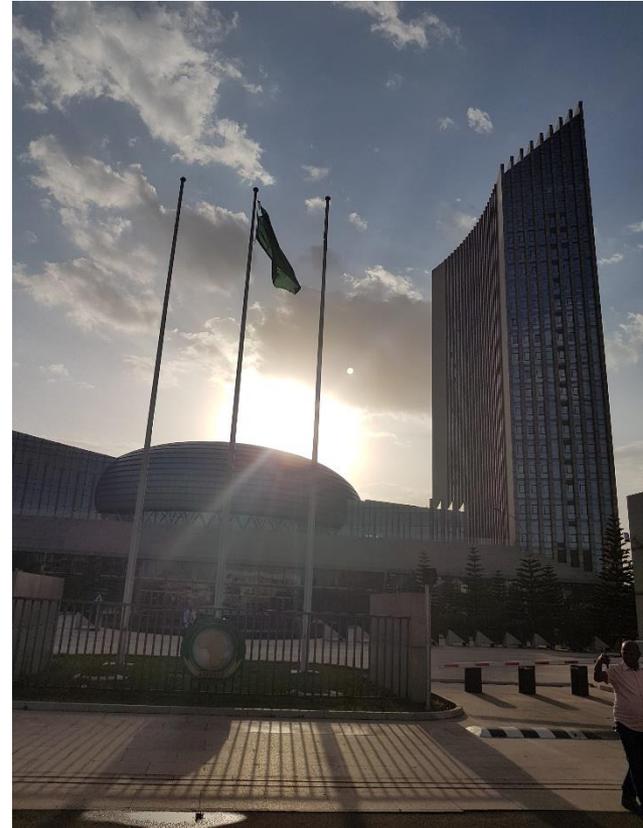
- the supply of labour, through training and professional integration,
- the demand for labour by upgrading micro-and small businesses and supporting the process of business creation.

The programme helped the development of 6 000 enterprises, and to create directly about 6 600 jobs, while more than 17 000 people benefited from training, and about 2 000 000 were reached by awareness campaigns.

«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

## LE PROPOSTE:

Alla luce delle suddette considerazioni si propone, sulla base delle risorse mobilitate dal Global Gateway e delle altre rese disponibili da strumenti quali il Neighbourhood, Development And International Cooperation Instrument (NDICI), di realizzare uno **Sportello espressamente dedicato a microprogetti** per iniziative di sviluppo rurale socialmente ed ecologicamente sostenibile, la creazione di microimprese agricole e di servizi in ambiente rurale e per la valorizzazione delle filiere locali con l’obiettivo di sradicare la fame e la povertà, rafforzare la sicurezza alimentare e favorire la nascita di opportunità di lavoro in Africa.



La sede dell’Unione Africana ad Addis Abeba



## «Europa abbraccia l’Africa 2023»

Roma, 23 maggio 2023

### LE PROPOSTE: IPOTESI 1

Ad esempio, se si ipotizzasse di destinare alla **formazione agricola**, sulla gestione e l’utilizzo di strumenti di micro-finanza e la creazione e gestione di cooperative, **come già sperimentato col Progetto Employ**, l’intero importo di **3,48 miliardi di euro** destinati dall’UE all’Africa nell’ambito del Global Gateway (sovvenzioni per 2,4 miliardi di EUR a favore dell’Africa subsahariana e 1,08 miliardi di EUR per il Nord Africa), applicando il costo per beneficiario di 24 euro sperimentato col progetto Employ, si potrebbero **formare 145 milioni di contadini**, il che significa, con una stima prudenziale di 5 persone per nucleo familiare, **cambiare le condizioni di vita di 725 milioni di persone**.

Anche una quota limitata delle suddette risorse potrebbe assicurare una svolta nella lotta alla fame!



training sulla costruzione di una fossa per la preparazione di concimi naturali partendo da elementi naturali quali letame, cenere e fogliame



## LE PROPOSTE: IPOTESI 2

Sulla base della nostra esperienza sul campo, abbiamo inoltre stimato, come **ipotesi più avanzata**, che la **realizzazione di un'azienda agricola** relativamente moderna, adatta ad occupare una comunità di circa 12 agricoltori e sfamare le loro famiglie, per un totale di circa 60 membri, potrebbe costare circa 78.000 euro di cui:



Immagine: una fattoria della Zona del Wolaita (Sud Etiopia), dove la costruzione di un impianto di irrigazione a goccia ha consentito di triplicare il raccolto



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Di cui:

- Sistema di irrigazione con pompe solari mobili: **40.000** euro
- Materiale agrozootecnico e costruzioni (semi, reti metalliche, legno, cemento, fertilizzanti, attrezzi, vivai, ecc.): **15.000** euro
- Formazione del personale e spese di avvio per i primi sei mesi, amministrazione, ecc.: **23.000** euro



Immagine: locale per le riunioni dei contadini in una fattoria etiopica

«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Ciò significa che, con la citata **spesa di 3,48 miliardi di euro**, si potrebbero realizzare circa **44.600 fattorie**, impiegando **535.000 contadini e manager** e assicurando condizioni di **sicurezza alimentare sostenibile con acqua ed energia solare a 2,6 milioni di persone**, con una spesa di 1.300 euro per beneficiario, senza considerare i beneficiari indiretti, le comunità limitrofe, cioè, che trarrebbero a loro volta vantaggio.



Immagine: utilizzo di pompe mobili solari per l’irrigazione agricola nella Zona del Wolaita, nel Sud dell’Etiopia

Se alla stessa finalità venisse per ipotesi destinato **l’intero importo di 18 miliardi di euro previsto dal Goba gateway per sovvenzioni**, si potrebbero realizzare circa **230.000 fattorie**, impiegando **2,7 milioni di contadini e manager** e assicurando condizioni di **sicurezza alimentare sostenibile con acqua ed energia solare a 13,8 milioni di persone.**



Immagine: utilizzo di pompe mobili solari per l’irrigazione agricola nella Zona del Wolaita, nel Sud dell’Etiopia

Ma come realizzare questi progetti?

- A dono?
- Mediante un prestito?
- O un mix tra i primi due?



### Ipotesi 3

Se una quota delle risorse del Global Gateway venisse erogata per sovvenzioni destinate a creare dei **fondi di rotazione** gestiti dalle cosiddette Save and Credit Cooperative (SACCOs) locali, si potrebbero ipotizzare dei piani per l’erogazione alle cooperative agricole di **prestiti agevolati a 5 anni** con un periodo di grazia di due anni per ripagare il costo dell’avvio delle fattorie di circa 78.000 euro.



Immagine: Sistema di irrigazione a goccia alimentato da energia solare installato ad Ampo Koysa, Wolayta, Etiopia meridionale

«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Si potrebbe quindi ipotizzare di finanziare la creazione di fondi di rotazione per il finanziamento della realizzazione di fattorie con i **3,48 miliardi di euro destinati dal Global Gateway all’Africa.**

Considerando che i suddetti fondi di rotazione sarebbero perennemente reintegrati dal rimborso delle rate, in 20 anni si potrebbero realizzare circa **165.000 fattorie**, impiegando **1,9 milioni di contadini e manager** e assicurando condizioni di **sicurezza alimentare sostenibile con acqua ed energia solare a 9 milioni di persone**, con una spesa di **352 euro per beneficiario.**



Immagine: impianto di irrigazione a goccia installato in una fattoria dell’Etiopia meridionale



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Se al finanziamento dei suddetti fondi di rotazione per la realizzazione di fattorie venisse destinato l’intero importo di 18 miliardi di euro previsto **dal Global Gateway all’Africa** per sovvenzioni a fondo perduto, in 20 anni si potrebbero realizzare circa **852.000 fattorie**, impiegando **10 milioni di contadini e manager** e assicurando condizioni di **sicurezza alimentare sostenibile con acqua ed energia solare a circa 51 milioni di persone**, considerando in via prudenziale come beneficiari indiretti i soli familiari dei contadini direttamente impiegati, con una spesa di **352 euro** per beneficiario.



Immagine: impianto di irrigazione a goccia installato in una fattoria dell’Etiopia meridionale

Secondo la nostra esperienza, **un mix di queste modalità di intervento** (ipotesi 1, 2 e 3) avrebbe la massima efficacia:

- le risorse finanziarie avrebbero un effetto leva (i fondi rotativi potrebbero essere rigenerati dalle rate di pagamento del prestito)
- l'impatto educativo: gli agricoltori beneficiari finali non solo riceverebbero beni e formazione agricola, ma migliorerebbero anche una reale capacità imprenditoriale!



Per questo proponiamo di intervenire in **3 FASI**:

- Fase 1: per **azioni di formazione** su tecniche agricole, organizzazione di cooperative gestione di strumenti di micro finanza nonché la realizzazione di **fattorie dimostrative dotate di irrigazione solare con sovvenzioni a fondo perduto**;
- Fase 2 per la realizzazione di **green farm** dotate di impianti di irrigazione solare con una **componente sperimentale di microfinanza**
- Fase 3 per la realizzazione estensiva **di aziende agricole** dotate di impianti di irrigazione a energia solare con una **comprovata componente di microfinanza**.



**La Fase 1 servirebbe a:**

- Testare i tecniche e **materiali** più idonei (pompe solari, sistemi di irrigazione, ecc.);
- Verificare la loro effettiva **produttività** e quantificarne costi ei benefici;
- Testare le metodologie di **formazione**;
- Valutare l'impatto sulle comunità locali, sia in termini di condizioni di vita sia in termini di reazione all'introduzione di nuove tecnologie ma anche nuove forme di aggregazione per **l'organizzazione del lavoro**.



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

**La fase 2 servirebbe a:**

- verificare la **sostenibilità economica, sociale e ambientale** delle aziende agricole realizzate e la capacità delle comunità che vi operano di confrontarsi con strumenti di pianificazione aziendale e microfinanza
- verificare il **funzionamento dei fondi rotativi** così creati prima di diffonderli su più ampia scala.



## Fase 3:

- Avvio di un programma per il finanziamento sia di azioni di formazione sia di fondi revolving che finanzino la creazione di nuove green farm su larga scala
- Durata della 3a Fase: 20 anni



«Europa abbraccia l’Africa 2023»  
Roma, 23 maggio 2023

Tale programma, appare come una delle proposte più concrete per raggiungere l'obiettivo della fame zero.

Grazie per l'attenzione!



Immagine: «Pane» preparato con corteccia d'albero Enset (Falso Banana), identico alla pianta di banana ma che non produce banane, molto diffuso nelle aree più povere dell’Etiopia meridionale e spesso unica fonte di sostentamento disponibile per le famiglie rurali, che costituiscono l’80% della popolazione